

# Caterina, la stylist stravagante e ironica

*E' stata scelta da Lorenza e Ingrid per realizzare gli abiti del loro matrimonio*

di NATASCIA MAESI

**PER GLI INTERNAUTI** che si sono appassionati alla storia d'amore di Ingrid e Lorenza, Caterina Brocchi è la stravagante e ironica 'stylist' di LeiDisseSi, il blog attraverso il quale le due ragazze di Firenze stanno raccontando i preparativi delle loro nozze in Svezia, il prossimo 21 giugno. Gli stilisti quelli con la 'S' maiuscola e la puzza sotto il naso, a fronte di tanta popolarità guadagnata per caso, avrebbero preferito il termine più corretto di 'fashion designer', ma a Caterina sembra non importare anche se con i più grandi marchi dell'alta moda ci lavora tutti i giorni. Trentacinquenne senese, battezzata nel Montone, Caterina si è laureata in Lettere all'Università di Siena e poi ha fatto un master al Polimoda di Firenze. Ci incontriamo in Piazza del Campo e al nostro tavolo ci sono anche Lorenza e Ingrid ospiti di un incontro organizzato dal gruppo Presenti Differenti per parlare di amori diversi e promuovere un progetto di crowdfunding per realizzare il documentario di LeiDisseSi. Caterina arriva con un paio di scarpe gialle, che io non avrei mai avuto il coraggio di indossare ma che le stanno benissimo. Ha un'aria scanzonata e irriverente che si addice al suo personaggio in quella che sembra una sit-com all'italiana sulla famiglia al tempo d'oggi, se non fosse che invece è vita vera. «Se c'è una cosa che ho capito — esordisce — è che la moda inte-

ressa davvero a tutti, dal meccanico al top manager. E io che pensavo che la differenza tra il verde pistacchio e il verde pavone fosse un argomento di conversazione di fanatici del nostro mondo». Sono perplessa, ma la sua sicurezza mi convince.

**Siamo davvero così schiavi dell'apparire?**

«L'estetica ha sempre più importanza. Apparire è un modo di esprimersi. L'importante è che sia un'estetica non massificata e che creare il proprio look non sia un'ossessione ma un divertimento, un modo per giocare con la propria immagine».

**Disegnerai gli abiti da sposa di Lorenza e Ingrid, che ti stanno facendo impazzire. Viste le premesse non sarebbe stato più semplice vestire due uomini o una coppia eterosessuale?**

«Loro sono bellissime e lo saranno anche in abito da sposa, ma da quando ho accettato di vestirle, sono diventate il mio incubo. Per fortuna, nonostante i primi disaccordi, siamo arrivate ad un compromesso».

**Non dirmi che hai convinto Lorenza ad indossare i tacchi...**

«Certo che sì. Non si possono indossare le scarpe basse sotto una gonna stretta a tubino che arriva fino alla cavaglia. Ho scelto per Lorenza un look più maschile, ma saranno entrambe molto sexy e femminili».

**Al di là di questa esperienza nata per gioco, sei da anni nel settore, cosa fai di preci-**

**so?**

«Lavoro per una azienda che collabora con Cavalli, Ferragamo, Chanel, D&G e altre grandi firme. Da bambina volevo fare l'archeologa come Indiana Jones, oggi seguio la parte creativa del mio settore, la pelle è il mio campo d'azione. Di questo mondo non mi interessa tanto l'ultima borsa di stagione o l'abbinamento maglione-calzino, quanto riuscire a cogliere il mood del momento, lo zeitgeist dell'ora e del prossimo futuro e trascriverlo in una silhouette o un accessorio che risulti innovativo e susciti desiderio».

**Cosa ti piacerebbe fare da grande?**

«Per sognare in grande, mi piacerebbe seguire una linea tutta mia. Amo le case di moda francesi, ma trovo che Prada abbia uno stile sempre innovativo».

**Facciamo un gioco: pensa ad un'associazione del tipo Siena&Moda e spara. Cosa è 'in' e cosa è 'out'?**

«Sono decisamente 'in' le monture, i costumi della Passeggiata storica del Palio. Sono assolutamente 'out' i pantaloni a pinocchetto con gli stivali, che in altre città sono fuori moda da ormai dieci anni e qui c'è ancora chi si ostina a indossarli».

Dopo questa esternazione, tutte le donne che erano al tavolo con noi hanno sbirciato sotto la tovaglia, per fortuna nessuna di noi li indossava. Prova superata.



# LA DONNA DELLA DOMENICA



## ”” Questioni di stile

Se c'è una cosa che ho capito è che la moda interessa davvero tutti: dal meccanico al top manager

## ”” Il sogno nel cassetto

Mi piacerebbe seguire una linea tutta mia. Amo le case di moda francesi, ma Prada è più innovativa